rati affalito ne' proprj Stati; e che però dovendo rispinger la forza colla forza, stimava meglio prevenire, tanto più che poco poteva fidarsi delle Provincie Unite, le quali ad onta di tutte le proteste, che i loro armamenti non doveano dar ombra a chi si sia, e molto meno alla Francia, si videro cambiate, e costrette a unire le loro arme a quelle de' Confederati. Tuttavia egli in atto di confidenza esponendo tutte queste ragioni del Re, espone loro anche il suo disegno d'invader i Paesi-Bassi, ma per solo fine d'indurre alla pace quelli che mostrano d'essere più inflessibili, e chieder perciò negli Stati Generali le stesse disposizioni.

Non si lasciarono scomponere que' vigilantissimi repubblichisti; ma senza entrare in particolari difamine, risposero, che la risoluzione del Re li avea sorpresi; che desideravano la sospensione fino all'arrivo d'un Deputato straordinario; che non potevano rimirar con indifferenza le imprese del Re sopra i Paesi-Bassi riguardati come Barriera antemurale dello Stato; e che farebbero pronti a concorrere a quanto potesse servire per estinguer la guerra. Così risposero anche al Re d'Inghilterra, che procurava di unirli seco: ch'essi volevano tentar prima le vie pacifiche, e che intanto non mancherebbero da' loro impegni coll'Inghilterra. Infatti elessero il Conte di Waffenaer, per trattare su questo affare col Re di Francia; ma questi intanto, senza usar altri-
ri-